

vicinos eorum: et super omnia montana Iudaeae divulgabantur omnia verba haec: "Et posuerunt omnes, qui audierant in corde suo, dicentes: Quis, putas, puer iste erit? Etenim manus Domini erat cum illo.

⁶⁷Et Zacharias pater eius repletus est Spiritu sancto: et prophetavit, dicens: "Benedictus Dominus Deus Israel, quia visitavit, et fecit redemptionem plebis suae: "Et erexit cornu salutis nobis in domo David pueri sui. "Sicut locutus est per os sanctorum, qui a saeculo sunt, prophetarum eius: "Salutem ex inimicis nostris, et de manu omnium, qui oderunt nos: "Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris: et memorari testamenti sui sancti.

⁶⁶ Ps. 73, 12. ⁶⁷ Ps. 131, 17. ⁷⁰ Jer. 23, 6 et 30, 10.

tutto ad un tratto aveva riacquisita la favella, e parlava benedicendo Dio.

66. *Ponderavano in cuor loro*, ebraismo che significa *meditavano seriamente* che sarebbe stato quel bambino circondato da segni così straordinari. *La mano del Signore* indica una speciale protezione di Dio. Con questa riflessione l'Evangelista spiega il motivo, per cui tutti coloro, che seppero delle meraviglie operate alla nascita di Giovanni, sentirono riempirsi di religioso timore.

67. *Ripieno di Spirito Santo*, cioè divinamente ispirato. *Profetò*. Il verbo *profetare* ha qui e altrove nella Bibbia il senso di *parlare sotto l'influsso dell'ispirazione divina*. Nel cantico di Zaccaria si contengono però anche vere profezie, ossia predizioni di avvenimenti futuri riguardanti il Messia e il suo Precursore.

68. *Benedetto*, ecc. Il *Benedictus* è un canto di ringraziamento a Dio per aver mandato il Messia a redimere Israele. Pieno di espressioni e di reminiscenze bibliche, esso è modellato sui carmi degli antichi profeti, come il *Magnificat* sul carme di Anna e sui salmi, ed ha un tono sacerdotale quale si conveniva a Zaccaria, discendente di Aronne, mentre il *Magnificat* ha un tono reale come si addiceva a Maria figlia di Davide.

Può dividersi in due parti, nella prima delle quali (vv. 68-75) Zaccaria ringrazia Dio di avere mandato il Messia a redimere Israele, e descrive brevemente i frutti della redenzione: nella seconda (76-79) tratta della missione che dovrà compiere il precursore.

La prima parte si compone di tre strofe (vv. 68-69; 70-72; 73-75) e la seconda di due (76-77; 78-79).

68-69. *Prima strofa. Benedetto*. Zaccaria, avendo conosciuto per divina rivelazione che il Messia era venuto nel mondo, prorompe in un inno di ringraziamento servendosi delle parole di alcuni salmi (XL, 14; LXXI, 18; CV, 48). *Ha visitato*. Nella Scrittura si dice che Dio visita gli uomini quando interviene a manifestare verso di loro la sua misericordia (Gen. XXI, 1; L, 24; Esod. IV, 31, ecc.), oppure la sua giustizia (Esod. XX, 15, ecc.). Qui è chiaro che si tratta di un intervento misericordioso di Dio. *Redento*, gr. ἀποδόναι ha riscattato mediante il pagamento di un prezzo, il suo popolo, cioè Israele, non già dall'oppres-

ione di Egitto e dal giogo di Babilonia, ma dalla tirannia e dalla servitù del demonio e del peccato. E' da notare che Zaccaria si trasporta in ispirito a considerare la redenzione come già eseguita, perchè era già nato il Precursore e lo stesso Cristo era già venuto al mondo.

⁶⁷E Zaccaria suo padre fu ripieno di Spirito santo: e profetò dicendo: "Benedetto il Signore Dio d'Israele, perchè ha visitato e redento il suo popolo: "ed ha innalzato per noi un corno (segno) di salute nella casa di David suo servo. "Conforme annunziò per bocca dei santi profeti suoi, che sono stati da antico "liberazione dai nostri nemici, e dalle mani di tutti coloro che ci odiano: "per fare misericordia coi padri nostri: e mostrarsi memore dell'alleanza

sione di Egitto e dal giogo di Babilonia, ma dalla tirannia e dalla servitù del demonio e del peccato.

E' da notare che Zaccaria si trasporta in ispirito a considerare la redenzione come già eseguita, perchè era già nato il Precursore e lo stesso Cristo era già venuto al mondo.

69. *Ha innalzato*. Nel greco: ha suscitato. *Un corno di salute*. Questa metafora orientale, spesso usata nella Bibbia (Deut. XXXIII, 17; Salm. CXXXI, 17; Ezech. XXIX, 21, ecc.) e applicata talvolta al Messia (I Re, II, 10; Salm. CXXXII, 17, ecc.), serve ad esprimere la forza. Dio ha dunque suscitato un Salvatore potente, cioè il Messia, nella discendenza di Davide. E' chiaro che questo Salvatore potente non può essere che il Figlio di Maria SS., il quale discendeva da Davide, e a cui era stato promesso il trono dello stesso Davide.

70-72. *Seconda strofa*. Fedeltà colla quale Dio ha mantenuto le promesse fatte di mandare il Messia a liberare Israele. *Conforme annunziò*, ecc. Molti profeti annunziarono che il Messia sarebbe nato dalla stirpe di Davide (Is. IX, 5-6; XI, 1; Jerem. XXIII, 5; Ezech. XXXIV, 23; Os. III, 3; Am. IX, 11, ecc.). I profeti vengono chiamati *santi* sia perchè in forza del loro ministero erano in modo speciale consecrati a Dio, e sia perchè erano divinamente ispirati. *Da antico*. Queste parole indicano i tempi posteriori a Davide.

71. *Liberazione*, ecc. Queste parole sono una spiegazione del v. 69. Dio ha suscitato un Salvatore potente che ci libererà da tutti i nostri nemici e da tutti quelli che ci odiano, ossia da tutti coloro che ci perseguitano e si oppongono alla propagazione del regno di Dio nel mondo e specialmente dalla tirannia del demonio, capo di tutti i perversi.

72. *Per fare misericordia*, ecc. Dio, inviando il Messia, volle manifestare la sua misericordia verso gli antichi patriarchi d'Israele, non solo compiendo nei figli le promesse loro fatte, ma rendendo essi stessi partecipi dei benefici della redenzione, collo strappare le loro anime al limbo o introdurle nella gloria. Dio volle pure mostrare che si ricordava dell'alleanza conclusa con Abramo, Isacco e Giacobbe (Gen. XV, 18; XXII, 16-18) e delle sue condizioni. Nel testo latino invece di: *memorari*, la grammatica vorrebbe: *ad memorandum* come vi è: *ad faciendam*.